

RIFLETTORI ACCESI SULLA PAT Il presidente Mauro Bagna ringrazia tutti e rivolge un appello per nuovi volontari

NEL 2019, 128.141 KM DI SERVIZI ED EROICA CONTRO IL COVID-19

TRINO (crx) «La Pubblica Assistenza Trinese è stata un punto di riferimento per tutto il territorio in questo periodo di emergenza coronavirus».

Esordisce così il presidente della Pat, **Mauro Bagna**, che prosegue: «I volontari e gli operatori sanitari del servizio di emergenza 118, hanno garantito la loro presenza in tutte le occasioni in cui sono stati chiamati in causa. Non è stato facile. Non dimentichiamo che, se da una parte ci sono medici ed infermieri che per lavoro, operano sulle ambulanze medicalizzate, ci sono anche tanti cittadini che prestano servizio nel tempo libero. Un plauso a tutti per la generosità dimostrata in questo periodo. La Pat è ormai attiva sul territorio da molti anni. Per riassumere l'attività dello scorso anno, ricordiamo che nel 2019 sono aumentati i servizi e i km percorsi: quasi 100 servizi e oltre 7000 chilometri in più».

In effetti i numeri dell'associazione, crescono con un incremento di circa il 3% sui servizi e di circa l'8% sui chilometri percorsi. La Pat serve un bacino di utenza di oltre 23.000 persone tra vercellese e collina monferrina. Da pochi mesi il consiglio del sodalizio di via Ortigara ha deciso di procedere all'assunzione di alcune persone, tra contratti a tempo pieno e parziale, per far fronte alle esigenze di servizio. «I volontari stanno invecchiando - continua il presidente della Pat - e l'età pensionabile si è innalzata. Questo incide sul ricambio di volontari. Stiamo lavorando per coinvolgere maggiormente i giovani».

Nel 2019 percorsi 128.141 km!

Nel 2019, l'ambulanza medicalizzata ha fatto 491 servizi, uno in più del 2018. Sono calati quelli dell'ambulanza di base, 1.082, 21 meno del 2018. Se da un lato aumentano i

servizi per le dialisi, 473 (erano 468) e quelli per i viaggi sanitari, 631 (erano 625), sono in leggero calo quelli svolti dalla protezione civile, 42. In aumento i servizi per le assistenti domiciliari 71 rispetto ai 23 del 2018. Facendo tutte le somme, il totale del 2019 conta 2.790 servizi, rispetto ai 2.709 dell'anno precedente. La tendenza è rispettata anche riguardo i chilometri percorsi: in leggero calo quelli dell'ambulanza di base e dei viaggi sanitari, in aumento tutti gli altri. Il totale dei km percorsi è pari a 128.141, rispetto ai 118.831 del 2018. Il totale dei volontari alla fine del 2019 è pari a 204, tra operativi, onorari e collaboratori. Nel nucleo di protezione civile ci sono 42 volontari (19 sono in servizio anche sulle ambulanze). Nel 2019 ha registrato un saldo attivo tra ingressi e uscite pari a tre persone.

Il parco macchine

Ad oggi il parco mezzi della Pat è composto da: 2 ambulanze di soccorso 118 (MSA H 12 - MSB H 24), 3 di trasporto, 3 mezzi trasporto disabili, 2 pick-up e 2 autovetture in uso alla Protezione Civile, 2 furgoni in uso Protezione Civile, di cui uno in comodato dal Comune, 2 carrelli e 1 torre faro. I servizi di Protezione Civile, come presidio nei periodi di emergenza idrogeologiche, sono stati importanti e fondamentali, H 24. Nel periodo di emergenza, la Protezione Civile è stata attiva su molti fronti con consegne domiciliari mascherine, pacchi alimentari, centralino comunale, unità di crisi, presidio mercati ed altri servizi.

«Si è anche realizzato un nuovo ponte radio in località Rocca delle Donne, disponibile per il nostro nucleo e per le sezioni di Protezione Civile Provinciale e Regionale, per garantire in modo certo ed

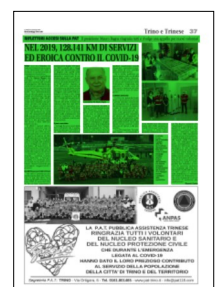
efficiente la copertura di tutto il territorio in caso di emergenze».

L'attività anti Covid

La Pat, con parte dei fondi, avuti in donazione da aziende e privati cittadini nel periodo di emergenza, ha acquistato dei termoscanner da regalare a tutte le scuole presenti in città, per monitorare gli accessi e per garantire la massima sicurezza per i bambini, gli alunni, gli insegnanti, il personale di segreteria e tutto il personale impegnato alla ripresa delle lezioni. Sono stati donati termoscanner anche alla casa di riposo e alla parrocchia.

«La cifra stanziata - ha spiegato Bagna -, al momento è circa 10.000 euro (10 pezzi in tutto), altri 4.500, saranno investiti a breve per Centro Estivo, Caritas e Asilo Nido». Qualche settimana fa i volontari Pat hanno comprato dei «saturimetri» e li hanno consegnati ai medici di base per monitorare i pazienti a domicilio. «Abbiamo reperito anche circa 7000 mascherine - spiega ancora il presidente -, in parte le abbiamo già donate alle scuole (1000 Comprensivo, 750 Alberghiero, 150 Ipab): proseguiamo con le donazioni. Sul fronte dei test sierologici, la Pat conferma l'investimento di circa 30.000 € sempre attenti dalle donazioni ricevute. «Crediamo si debba tenere conto del fatto che i fondi avuti in donazione devono avere come prima destinazione la tutela e salvaguardia dei volontari in servizio di soccorso sanitario, con l'acquisto dei Dpi fondamentali. Quelli della Pat sono tutti i giorni in servizio sulle ambulanze, e i volontari del Nucleo di Protezione Civile, sono impegnati in servizi alternativi di assistenza alla popolazione».

Riccardo Coletto





A sinistra, in una foto di Lavander, il gruppo della Pat con il velivolo dell'elisoccorso. Nelle foto in alto a destra equipaggi in attesa durante il picco dell'epidemia e la recente consegna di termoscanner che da parte di un impegno enorme a sostegno della popolazione



Il presidente Pat Mauro Bagna

